



Il pellegrino appassionato di Giuseppe Antonio Borgese

Avagliano editore

Chi conosce ed ama Giuseppe Antonio Borgese, ma anche chi non si è mai accostato alle opere dello scrittore, nato a Polizzi Generosa, ma poi accademico ed intellettuale del mondo (con la sola eccezione dell'Italia fascista), trarrà sicuro giovamento dalla lettura dei 51 racconti racchiusi in questa collezione intitolata "Il pellegrino appassionato", edita da Avagliano e curata da Gandolfo Cascio e Gandolfo Librizzi.

Come il conterraneo Nino Savarese, Borgese fu, anche dopo la sua scomparsa, una delle vittime del reiterato ostracismo di una classe intellettuale che aveva molto da nascondere e non a caso, proprio come il rondista ennese, anche Borgese fu amato da Sciascia, il quale non esitò a far conoscere ed a promuovere i suoi scritti e le sue opere, tra le quali, oggi segnalo - con lo stesso piacere e lo stesso entusiasmo con i quali l'ho letta - una raccolta che, a distanza di quasi novant'anni dalla sua prima uscita, torna in libreria: una "tappa felicissima ed imprescindibile" dell'opera e del pensiero dell'autore madonita e adesso un ulteriore punto di scarto in più contro l'immeritato oblio.

"Storia terribile delle bambine di Marsala. Il delitto che sconvolse l'Italia intera"

di Antonio Pagliaro

Zolfo editore



Forse fu, quella, una delle prime volte che la magica scatola luminiscente chiamata "televisore" diffuse nelle case degli italiani la parola "mostro". Siamo nell'autunno del 1971 ed a Marsala scompaiono nel nulla tre bambine: Antonella, Ninfa e Virginia. La più "grande" ha nove anni, la più piccola solo cinque; vengono cercate senza sosta, per giorni, da migliaia di uomini coordinati dal giudice Cesare Terranova, fino a quando il Paese

apprende, attonito, che, prima, la piccola Antonella e, poi, le altre due bambine vengono trovate, ormai senza vita, una presso una scuola abbandonata, le altre due in un pozzo.

Otto anni dopo il giudice Terranova verrà barbaramente assassinato dalla mafia, insieme al maresciallo Lenin Mancuso e la Corte d'Assise di Messina condannerà per l'orrendo omicidio delle tre bambine Michele Vinci: perché è lui, lo zio di Antonella, il "mostro di Marsala", il responsabile del triplice omicidio sul quale torna oggi Antonio Pagliaro, con questo suo libro intitolato "Storia terribile delle bambine di Marsala" in libreria con Zolfo editore, con la prefazione di Piero Melati.

Per questa "terribile storia semplice" l'autore si carica per intero l'onere di tornare su atti giudiziari, testimonianze orali e cronache di giornali: un lavoro tutt'altro che agevole, sia chiaro, perché nel corso della vicenda giudiziaria l'imputato si contraddisse varie volte ed in altrettanti casi tirò dentro questa orribile vicenda altre persone, mentre l'opinione pubblica continuava a non credere del tutto ad un'azione isolata.

A dispetto delle evidenti difficoltà, Pagliaro sa tuttavia costruire come pochi questo interessante "reportage narrativo siciliano", superando numerosi lati oscuri e giungendo, infine, ad un'inedita spiegazione dei fatti.



La salita dei saponari di Cristina Cassar Scalia

Einaudi

Terzo caso e terza indagine per Vanina Guarrasi, la poliziotta palermitana, vicequestore a Catania, uscita dalla penna di Cristina Cassar Scalia. Il nuovo episodio, intitolato "La salita dei saponari"

(Einaudi) varca i confini della Sicilia per assumere, seppur sempre all'ombra della Montagna, i connotati di un vero e proprio intrigo internazionale, con tanto di vittima cubano-americana fredata all'aeroporto di Catania, centri di interesse e di potere in luoghi più o meno canonici e le immancabili, e pur sempre utili, residenze in Svizzera.

Che Vanina sappia il fatto suo e che in una selva di uomini, non tutti ben disposti a riconoscerle l'indubbio valore, sia in grado di districarsi bene, grazie al suo intuito ed alla sua mai celata natura di "sbirra all'antica", non c'è alcun dubbio. Così come, dopo tre episodi, non possiamo più avere incertezze sulla efficacia della sua arma migliore, così poco segreta e men che meno d'ordinanza (il commissario in pensione Patanè) nè sullefficienza di un gruppo (il suo, decisamente suo) altamente professionale, ma stretto, poi, tra amori nascosti e tante, piccole, manie e persino debolezze.

Anche Vanina, da parte sua, non è da meno; la sua scorza dura che intimorisce gli indagati e fa balbettare collaboratori si incrina nei rari momenti nei quali non lavora quando, carnefice e vittima allo stesso tempo, da un lato divora le leccornie che con un tempismo sospetto le prepara l'amorevole e materna vicina e, dall'altro, si fa corrodere da un sentimento ed un rapporto dai quali vorrebbe fuggire, ma con lo scopo di rimanere.

Vanina Guarrasi, brava e debole, determinata ed indecisa, conquista il lettore e lo rende suo amico e complice. A patto di non dirglielo, però, perché altrimenti si inalbera e poi, lo sapete, son dolori per tutti.

Maruzza

di Vincenzo Muscarella

Arianna edizioni



In libreria con questo suo secondo lavoro intitolato "Maruzza" e pubblicato da edizioni Arianna, con la prefazione di Francesco Tornatore (leggetela, se volete anche dopo, ma leggetela), Vincenzo Muscarella conferma le sue non comuni doti di autore attento e capace di destare quelle forti emozioni che ciascun lettore curioso e sensibile cerca in una storia raccontata. Perché con il suo incedere schivo ed elegante, Muscarella sa portare avanti il non facile gioco del coinvolgimento; un'alchimia riservata a pochi autori e che porta ai risultati sperati solo quando, come nel suo caso, chi scrive conosce bene i personaggi ed i luoghi che descrive e vuole dividerli con altri, senza reclamare, né chiedere nulla in cambio. Così, anche in questo primo dei tre titoli dedicati alle madri delle tre ragazze di Cerda perite nel tristemente famoso incendio della Triangle Shirtwaist Factory, Muscarella ci prende per mano e ci accompagna lungo tutto il percorso, scoprendosi anche abile timoniere di una barca che sfida le insidiose onde del dialetto; anche quello usato col rispetto e la parsimonia che tutti dovremmo riservare alle grandi cose.

S

IL NEWS MAGAZINE DELLA SICILIA

IN EDICOLA
e ONLINE

www.casaeditricenovantacento.it

POLITICA
INTERVISTE
INCHIESTE
CRONACA
ATTUALITÀ
AMBIENTE